



Piani e Progetti Urbanistici

P.G. N.: 83464/2016
N. O.d.G.: 200/2016
Data Seduta Giunta: 15/03/2016
 Richiesta IE

Oggetto: ESPRESSIONE DEL PARERE FAVOREVOLE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, CO.4, DELLA L.R. EMILIA ROMAGNA N.10/1993, NECESSARIO PER LA REALIZZAZIONE, DA PARTE DI ENEL SPA, DI UN ELETTRODOTTO A 15 KV IN CAVO SOTTERRANEO, NEL COMUNE DI BOLOGNA, PER L'ALIMENTAZIONE DELLA CABINA DI CONSEGNA DENOMINATA UNIPOLDATI NON PREVISTA NEGLI STRUMENTI URBANISTICI.

- Delibera di Consiglio -

Operatore Corrente: |



Informazioni Iter
Sottoscrizioni e Pareri
Contabilità
Commissioni
Dati di Lavoro
Timbro Digitale della Delibera
Timbro Digitale del Parere

La Giunta propone al Consiglio la seguente deliberazione:

IL CONSIGLIO

Premesso che:

in data 30 settembre 2015, con nota registrata al P.G. 300357/2015, il Gruppo Enel Distribuzione S.p.A. ha comunicato all'Amministrazione comunale di aver presentato istanza alla Città Metropolitana di Bologna per ottenere l'Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico in oggetto, non previsto negli strumenti urbanistici, per il quale si chiede anche la dichiarazione di pubblica utilità e inamovibilità dell'impianto;

con nota pervenuta in data 13 novembre 2015, registrata al PG 354656/2015, la Città Metropolitana di Bologna ha convocato, per il giorno 1° dicembre 2015, la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 10/93 e s.m.i., dell'art. 52 - quater D.P.R. 327/2001 e s.m.i. dell'art.14 della Legge n. 241/1990, finalizzata alla conclusione del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della linea elettrica in questione;

con nota, pari data, registrata al PG 354791/2015, la Città Metropolitana di Bologna ha chiesto che il Consiglio Comunale, con propria deliberazione, esprima le valutazioni in merito alla proposta di variante agli strumenti urbanistici comunali, POC comportante apposizione di vincolo espropriativo e della Dpa – Distanza di

prima approssimazione (ex fascia di rispetto), ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 10/93 e s.m.i., necessaria per la conclusione del procedimento autorizzatorio;

Considerato che:

Enel Distribuzione S.p.A. ha richiesto l'autorizzazione alla costruzione di una linea MT (media tensione, d'ora in poi MT nel testo) e l'esercizio di una nuova linea elettrica a 15 kv in cavo sotterraneo nel Comune di Bologna per alimentare la cabina di consegna del nuovo Centro Elaborazione Dati in via del Pilastro 52 "UNIPOLDATI";

lo sviluppo del tracciato della linea elettrica avviene esclusivamente in cavo sotterraneo (profondità di posa circa 0,80 –1,20 m dal piano di campagna) e gli interventi di progetto, realizzati nel rispetto della normativa vigente, comporteranno la messa in pristino dello stato dei luoghi al termine degli stessi;

l'intervento interferisce, oltre che con le aree destinate alla viabilità stradale del Comune di Bologna, anche con lo scalo di smistamento ferroviario di S. Donato, via Protche (strada comunale intestata catastalmente ad ANAS) ed aree private;

Dato atto che:

La Tavola "le Regole – Classificazione del territorio" del PSC – scala 1:20.000, localizza l'area di intervento:

parte nel Territorio Urbano Strutturato all'interno:

- dell'Ambito consolidato di qualificazione diffusa specializzato (n. 116 Manifattura ATC), disciplinato dall'art. 23 del Q.N. del PSC e dall'art. 63 del RUE vigente, come rilevabile dalla tavola del RUE "Disciplina dei materiali urbani e classificazione del territorio" scala 1:2000, foglio 31;
- dell'Ambito pianificato consolidato per infrastrutture (n. 49 non attribuito) disciplinato dall'art. 26 del Q.N. del PSC e dall'art. 67 del RUE vigente, come rilevabile dalla tavola del RUE "Disciplina dei materiali urbani e classificazione del territorio" scala 1:2000, foglio 31;
- dell'Ambito da riqualificare specializzato (n. 127 Parco Nord), disciplinato dall'art. 22 del Q.N. del PSC e dall'art. 69 del RUE vigente, come rilevabile dalla tavola del RUE "Disciplina dei materiali urbani e classificazione del territorio" scala 1:2000, foglio 31;
- dell'Ambito in via di consolidamento specializzato (n. 63 Via Cadriano (R3.25)), disciplinato dall'art. 24 del Q.N. del PSC e dall'art. 66 del RUE vigente come rilevabile dalla tavola del RUE "Disciplina dei materiali urbani e classificazione del territorio" scala 1:2000, foglio 22;

parte nel Territorio Rurale, all'interno dell'Ambito agricolo di rilievo paesaggistico (n. 170 non attribuito) disciplinato dall'art. 30 del Q.N. del PSC e dall'art. 71 del RUE vigente, come rilevabile dalla tavola del RUE "Disciplina dei materiali urbani e classificazione del territorio" scala 1:2000, fogli nn. 31 – 32 e 22;

l'area è soggetta ai seguenti vincoli e tutele del P.S.C:

- Tutele Risorse idriche e assetto idrogeologico – Tav. n. 15 scala 1:5000 (art.

11 Q.N del P.S.C):

Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura - area di ricarica tipo B (comma 9 art. 11 Q.N del P.S.C);

- Tutele Testimonianze storiche ed archeologiche – Tav. n. 15 scala 1:5000 (art. 14 Q.N del P.S.C): zone a bassa potenzialità archeologica - viabilità storica di tipo II (comma 5 art. 14 Q.N del P.S.C);
- Tutele Rischio Sismico - Tav. n 15 scala 1:5000: Sistema delle aree suscettibili di effetti locali.

Dato atto, altresì, che

in base a quanto stabilito dalla L.R. 13/2015 (art. 17), dal 1° gennaio 2016 la competenza del procedimento di rilascio della richiesta di autorizzazione all'insediamento del manufatto è stata trasferita dalla Città Metropolitana di Bologna al nuovo Ente A.R.P.A.E. – Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia;

ai sensi dell'art. 2 bis, comma 3, della L.R. n. 10/93 e sue modifiche e integrazioni, l'autorizzazione che verrà rilasciata da A.R.P.A.E – Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia comporterà variante allo strumento urbanistico comunale con contestuale apposizione di eventuale vincolo espropriativo;

Rilevato che:

contestualmente al periodo di pubblicazione sul BUR Regionale della richiesta di autorizzazione, finalizzata alla presentazione delle osservazioni da parte dei soggetti interessati, è iniziato l'iter istruttorio del Comune di Bologna, per l'espressione del parere consigliare necessario al conseguimento dell'autorizzazione alla edificazione della cabina di produzione di energia;

a tale fine, sono stati acquisiti i pareri dei Settori comunali interessati (Settore Ambiente ed Energia, U.I. Verde e Tutela del Suolo; Settore Mobilità Sostenibile e Settore Edilizia e Patrimonio), come risulta dalla Relazione tecnica istruttoria allegata al presente atto deliberativo, cui si fa espresso riferimento, che sono tutti favorevoli all'intervento, pur con l'espressione di raccomandazioni relative alla fase di attuazione dell'intervento e, in particolare, meglio dettagliate nell'istruttoria allegata alla quale fare riferimento:

- il Settore Ambiente ed Energia - U.I. Verde e Tutela del suolo ha espresso parere favorevole evidenziando la necessità di precauzioni tecniche per tutta la durata dei lavori chiedendo, altresì, una relazione tecnica di fine lavori che metta in evidenza gli interventi eseguiti sul patrimonio vegetazionale in relazione al tracciato della linea elettrica;
- il Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture si è espresso positivamente, in merito alla proposta di localizzazione, indicando condizioni e prescrizioni da apporre e far rispettare per la corretta esecuzione e per il rispetto delle modalità esecutive e di controllo;
- il Settore Edilizia e Patrimonio si è espresso positivamente, salvo prescrizioni del Settore Ambiente ed Energia e tutela dell'“Alboreto”;
- l'U.I. Salute e Tutela ambientale ha espresso parere favorevole con la prescrizione che la linea MT sia realizzata ad elica invisibile, com'è in progetto;

Preso atto che:

- è pervenuta una sola osservazione da parte della società Ecuador S.p.A. ed Enel ha informato, in sede di prima conferenza dei servizi, di aver accolto - parzialmente - l'osservazione accordandosi per spostare il cavidotto;
- in data 3/12/2015 con PEC PG 381582/2015 è pervenuto, da parte della Città Metropolitana, il verbale della prima conferenza dei servizi del 1/12/2015 con, allegati, i pareri di R.F.I e della Soprintendenza Archeologica (con prescrizioni e controllo in corso d'opera);
- a seguito della conferenza dei servizi conclusiva - tenutasi in data 2 marzo 2016 - con PEC P.G 74114/2016 A.R.P.A.E. ha trasmesso il verbale, evidenziando che sono state approvate le modifiche al progetto, in parziale accoglimento delle osservazioni richieste da R.F.I, e accolte le motivazioni per dichiarare la inamovibilità dell'impianto, nonché acquisiti i pareri del Comune di Bologna e del settore Pianificazione territoriale della Città Metropolitana, di A.R.P.A.E.- SSA (con prescrizioni);

Dato atto che all'istanza presentata risultano allegati i seguenti elaborati:

- elaborati di progetto definitivo (planimetrie scala 1:2000 - 1:5000 – 1:25.000 su base C.T.R., descrizione interventi, distanze, sezioni, relazione descrittiva);
- elaborato stralcio PSC del Comune di Bologna;
- elaborato stralcio POC del Comune di Bologna ;
- elaborato vincolo preordinato all'esproprio;
- comunicazione di Ecuador S.p.A. dell' 11/12/2015 (proprietario area interessata)

Vista in allegato la Relazione Tecnica Istruttoria predisposta dal Responsabile del Procedimento nella quale si evidenzia la necessità della struttura e la sua funzione di pubblica utilità per cui il parere proposto al Consiglio Comunale sarà favorevole al rilascio dell'autorizzazione che, ai sensi della già citata L.R. 10/93 avrà anche funzione di P.O.C in variante e di apposizione di vincolo espropriativo all'area privata interessata dall'intervento;

Vista la L.R. 22 febbraio 1993 n. 10 e successive modificazioni;

Visti gli strumenti urbanistici vigenti con particolare riferimento al P.S.C n. 116 Manifattura A.T.C -n. 49 non attribuito -n. 127 Parco Nord -(n. 63 Via Cadriano (R3.25) - n. 170 non attribuito e al R.U.E articolo 71 e tavole allegate;

Richiamata la L.R. 13/2015

Rilevato che:

1. il parere di cui trattasi è propedeutico, necessario ed obbligatorio, per la conclusione del procedimento autorizzativo in capo ad A.R.P.A.E.;
2. i margini di tempo previsti per legge ai fini del rilascio del nullaosta richiesto, rischiano di farsi esigui;
3. ricorrono pertanto le condizioni di urgenza di cui all'art. 34, comma 4 del D.Lgs.

n. 267/00;

Dato atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Preso atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.L. 174/2012, del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore Piani e Progetti Urbanistici e della dichiarazione del Responsabile dell'Area Risorse Finanziarie che il parere in ordine alla regolarità contabile non è dovuto;

ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013 lo schema della presente proposta di deliberazione è pubblicato sul sito www.comune.bologna.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio, preliminarmente alla sua approvazione;

Sentita la Commissione Consiliare competente;

Su proposta del Settore Piani e Progetti Urbanistici, congiuntamente al Dipartimento Riqualificazione Urbana;

DELIBERA

1. DI ESPRIMERE parere favorevole nel procedimento autorizzatorio di competenza della A.R.P.A.E. – Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 L.R. 10/93 e successive modificazioni, in ordine alla realizzazione di una nuova linea elettriche a 15 kv in cavo sotterraneo in uscita dalla cabina primaria di S. Donato, in quanto opera di pubblica utilità per i motivi illustrati in premessa e qui richiamati che diverrà variante urbanistica agli strumenti vigenti sia per l'apposizione di un eventuale vincolo espropriativo, sia per la Dpa – Distanza di prima approssimazione (ex fascia di rispetto);
2. DI PRENDERE ATTO della necessità di inserire, nel parere favorevole rilasciato, le raccomandazioni espresse dai competenti Settori comunali, richiamate nella premessa del presente atto, contenute nell'istruttoria allegata al presente atto deliberativo, al cui rispetto si richiama l'Ente competente al rilascio del titolo autorizzativo;
3. DI DARE ATTO che le aree interessate dall'intervento sono soggette ai vincoli di cui in premessa;
4. DI TRASMETTERE la presente deliberazione all'A.R.P.A.E – Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia, unitamente all'istruttoria allegata, contenente le raccomandazioni e le prescrizioni espresse nei pareri dei Settori Comunali competenti da inserire nell'atto autorizzativo (progetto esecutivo) finalizzate al rispetto dei regolamenti vigenti, delle norme tecniche per la costruzione oltre che alla manutenzione delle strade comunali e a puntuali prescrizioni operative e alla tutela del patrimonio arboreo comunale, necessarie per la parte esecutiva del progetto, come riferito in premessa e per

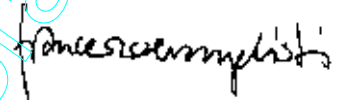
i motivi ivi riportati e qui richiamati.

Infine, con votazione separata

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, stante l'urgenza di provvedere in merito per le motivazioni in premessa citate e qui richiamate.

Il Direttore del Settore
Francesco Evangelisti



Il Capo Dipartimento
Marika Milani



Documenti allegati (parte integrante):



istruttoria UnipolDati 4_marzo_2016.pdf

Documenti in atti:

Schema di delibera

